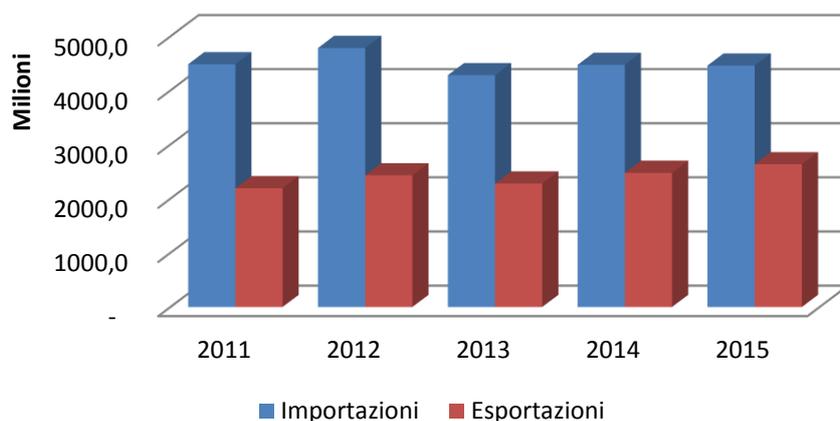




AUMENTA L'EXPORT LODIGIANO

Nel IV trimestre 2015 i dati Istat confermano una ripresa dell'interscambio commerciale per il nostro territorio. Le esportazioni aumentano in misura maggiore delle importazioni.

Serie storica commercio estero Lodi



Fonte: Istat – Coeweb, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Lodi

L'interscambio locale, che ammonta a 7.094 milioni di euro, è in aumento dell'1,16% rispetto al IV trimestre 2014 e il saldo negativo, pari a -1.825 milioni di euro, risulta inferiore rispetto ai -2.060 milioni riscontrati nello stesso periodo dello scorso anno.

A livello locale le **esportazioni** complessive del 2015, che ammontano a 2.635 milioni di euro, aumentano del 6,40% dal IV trimestre 2014. I dati riferiti ai mesi ottobre-novembre-dicembre 2015 risultano in crescita del 10,36% nel confronto tendenziale e del 37,52% da settembre.

L'Europa, con un volume di 2.330 milioni di euro, si conferma il principale mercato di sbocco per le merci locali (88%), in incremento del 6,12% dal IV trimestre 2014.

Il dettaglio sui singoli Paesi conferma il maggior flusso di esportazioni verso la Spagna (40%), in aumento tendenziale del 20%, verso la Francia (15%), in calo del 3%, e verso la Germania (9%), in riduzione dell'8%.

L'Asia, che acquista il 7% dei prodotti lodigiani, per un valore pari a 180 milioni di euro, compra il 10% in più rispetto allo scorso anno. I maggiori partner commerciali sono: Singapore e Giappone (entrambi con una quota del 13%), Emirati Arabi Uniti e Cina (12%), Corea del Sud e Hong Kong (8%).

Classifica primi 10 paesi di esportazione:

Classifica	Paese	Esportazioni (valori assoluti)
1	Spagna	€ 1.036.371.012
2	Francia	€ 346.138.930
3	Germania	€ 198.485.809
4	Paesi Bassi	€ 104.781.620
5	Regno Unito	€ 94.078.227
6	Polonia	€ 57.317.405
7	Belgio	€ 57.076.008
8	Portogallo	€ 53.253.322
9	Stati Uniti	€ 47.345.766
10	Grecia	€ 47.170.677

Fonte: Istat – Coeweb, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Lodi

Nell'ambito della manifattura, che rappresenta il 99% dei prodotti esportati, la tipologia di prodotto prevalentemente venduta all'estero in termini di valore si conferma essere quella dei *Computer, apparecchi elettronici ed ottici* (40% del totale) in aumento del 20%. Seguono, in ordine di importanza, le *Sostanze e prodotti chimici* (19%) in aumento del 5%, gli *Apparecchi elettrici* (12%) in aumento del 9%.

Classifica primi 10 tipologie di prodotti esportati:

Prodotti	Esportazioni (valori assoluti)
1 Computer e unità periferiche	€ 561.247.419
2 Apparecchiature per le telecomunicazioni	€ 425.722.340
3 Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	€ 381.267.775
4 Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	€ 211.531.952

5	Articoli in materie plastiche	€ 122.338.399
6	Apparecchiature di cablaggio	€ 81.780.275
7	Altre macchine per impieghi speciali	€ 76.672.623
8	Prodotti delle industrie lattiero-casearie	€ 70.334.987
9	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	€ 68.331.906
10	Altre macchine di impiego generale	€ 64.646.177

Fonte: Istat – Coeweb, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Lodi

Le **importazioni**, pari a 4.460 milioni, risultano in flessione dell'1,70% da un anno a questa parte; invece il confronto del singolo trimestre mette in evidenza una crescita dell'1,57% rispetto allo scorso anno e del 60,81% rispetto a settembre 2015.

Il dato è corretto perché le importazioni passano da 905.242.436 del terzo trim. a 1.455.761.744 del quarto trim.

La quota di importazioni locali proveniente dall'Europa, pari al 67%, risulta cresciuta del 2%, mentre quella riferita ai Paesi asiatici, la cui incidenza è pari al 32%, si è ridotta del 9%. Il dettaglio sui singoli Paesi mette in luce che il 26% dei prodotti europei proviene dalla Francia, in aumento del 4%, il 20% dalla Germania, in calo del 3%, dai Paesi Bassi (13%), in aumento del 3% e dalla Spagna (12%) in aumento del 26%. Invece le merci asiatiche provengono per il 98% dalla Cina e risultano in calo del 9%.

Riguardo ai prodotti si osserva un'incidenza del 33% sul totale di Computer, apparecchi elettronici ed ottici (in calo dell'8%), un 21% di Prodotti alimentari, bevande e tabacco (in calo dell'1%), un 12% di Sostanze e prodotti chimici (in calo del 6%) un 12% di Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (in aumento del 26%).

“Il mercato estero si conferma uno dei driver principali per l'economia del nostro territorio e la ripresa dell'interscambio commerciale, con l'aumento delle esportazioni, è un segnale positivo - **ha osservato Carlo Gendarini, Presidente della Camera di Commercio di Lodi.** Una crescita sostenibile ed equilibrata richiede però che anche la domanda interna dia indicazioni più confortanti di quelle attuali”.